



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PAIS01100C: I.I.S.S. LERCARA FRIDDI

Scuole associate al codice principale:

PAPS01102X: LICEO CLASSICO VALLEDOLMO
PAPS011031: M. PICONE
PAPS011507: L. SCIENTIFICO M. PICONE - CORSO SERALE
PARH01101L: IPSSAR ALIA
PARH011501: IPSSAR SERALE ALIA
PASL01101Q: M.PICONE
PATD01101P: I.T.C. DI ALIA
PATD01102Q: I.T.C.G. PRIZZI
PATD011503: M.PICONE
PATF011011: M. PICONE
PATL011015: I.T.G. DI VICARI
PATL01150D: ITG. VICARI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati conseguiti dagli studenti e dalle studentesse della scuola nelle prove INVALSI risultano complessivamente in linea con quelli delle scuole caratterizzate da un background socio-economico e culturale (ESCS) analogo, nella maggior parte delle classi, pur evidenziando in alcune situazioni esiti inferiori ai riferimenti. La percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi di apprendimento è generalmente allineata alla media regionale, anche se in alcune classi si registra un'incidenza superiore, segnale della presenza di fragilità che richiedono interventi mirati di recupero e consolidamento. Al contrario, la percentuale di studenti collocati nei livelli più alti risulta inferiore alla media regionale nella maggior parte delle classi, evidenziando una difficoltà nel potenziamento delle eccellenze e nello sviluppo delle competenze di livello avanzato. La variabilità dei risultati tra le classi si mantiene sostanzialmente in linea con i riferimenti, indicando una relativa omogeneità degli esiti complessivi, pur in presenza di differenze interne che meritano un'attenta analisi. L'effetto scuola sugli apprendimenti risulta nel complesso leggermente negativo o in alcuni casi in linea con la media regionale: i punteggi osservati si collocano infatti intorno ai valori medi regionali, oppure risultano inferiori pur a fronte di un effetto scuola pari o lievemente positivo. Tali dati suggeriscono la necessità di rafforzare l'incidenza dell'azione didattica sugli apprendimenti, attraverso una maggiore condivisione delle pratiche efficaci, il potenziamento delle strategie inclusive e l'adozione di interventi mirati sia al recupero sia alla valorizzazione delle eccellenze.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Sulla base dei dati sulle competenze chiave, studenti/sse raggiungono livelli intermedio e avanzato. Entrando nel merito di ciascun indirizzo, i Licei, presentano punte di eccellenza (Livello Avanzato) come di seguito indicato: Competenza in Materia di Cittadinanza con il 60,7% degli studenti/sse raggiunge il livello Avanzato, una quota doppia rispetto alla media nazionale (30,7%). Competenza Digitale: il 40,5% degli studenti si colloca al livello Avanzato (contro il 25,7% nazionale), frutto di un'ottima integrazione delle TIC nella didattica. Competenza Multilinguistica: La maggioranza assoluta degli studenti (67,6%) ha raggiunto un livello Intermedio, segnale di una preparazione linguistica diffusa e omogenea. Lo stesso dicasi per gli indirizzi tecnici per i alti livelli di competenza raggiunti, più precisamente: Competenza Imprenditoriale: il 56% degli studenti ha conseguito il livello Avanzato, rispetto a una media nazionale del 20,8%, indice di una spiccata attitudine progettuale e gestionale. Competenza Personale, Sociale e Imparare a Imparare: Il 48% raggiunge il livello Avanzato, superando ampiamente il riferimento nazionale (22,1%). STEM (Matematica, Scienze, Tecnologie): Il 44% raggiunge il livello Avanzato, raddoppiando la media nazionale (20,2%), analogamente alle

Punti di debolezza

I punti di debolezza riscontrati riguardano la polarizzazione dei risultati e a una fragilità diffusa nelle competenze linguistiche e logico-matematiche di base in alcuni indirizzi come verranno in appresso descritte. Licei: la Competenza Alfabetica Funzionale: Il 68% degli studenti si ferma al livello Iniziale, valore da considerare critico, considerando che la media nazionale per questo livello è del 17,3%. Inoltre, nessuno raggiunge il livello Avanzato o Base in questa competenza, fattore che determina una polarizzazione senza una fascia media solida. Professionale: nessun studente/studentessa in tutte le competenze chiave fa registrare un livello basso con nessun studente/sse che raggiunge livello avanzato, inoltre da segnalare la fragilità multilinguistica e digitale con circa il 44,4% degli/delle studenti/sse fermo/e al livello Base in queste aree.



competenze digitali e culturali, il tecnico mantiene una quota di eccellenza superiore al 40%. Per l'indirizzo professionale quasi tutta la classe raggiunge livello intermedio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

L'istituto dimostra una capacità superiore alla media nel garantire contratti stabili o percorsi lavorativi definiti subito dopo il diploma, con gli indirizzi tecnici dove il 42,9% dei diplomati ha ottenuto un contratto a tempo indeterminato, valori notevolmente superiori rispetto al riferimento provinciale (20,0%) e nazionale (10,5%). Anche per il liceo, il dato del tempo indeterminato (25%) è quasi il doppio della media regionale e quattro volte superiore a quella nazionale (6,3%). In relazione alla prosecuzione degli studi, l'analisi dei crediti formativi (CFU) segnala punte di Eccellenza nell'Area Umanistica con il 71,4% degli/delle studenti/sse che consegue più della metà dei CFU previsti al primo anno, superando di oltre 10 punti la media nazionale (61,7%). Nell'area scientifica, al secondo anno, il 61,0% dei diplomati della scuola consegue più della metà dei CFU, contro una media nazionale di appena il 52,9%.

Punti di debolezza

Nonostante l'alto tasso di occupazione, il 50,0% dei diplomati tecnici svolge mansioni di bassa qualifica. Questo è un dato preoccupante: metà dei tecnici diplomati viene impiegata in ruoli che non richiedono le competenze specialistiche per cui hanno studiato (il riferimento nazionale è solo del 12,6%). Assenza totale di Apprendistato: In tutti gli indirizzi, la percentuale di contratti di apprendistato è 0,0%. La scuola non riesce a sfruttare questo strumento contrattuale che favorisce la formazione continua e l'ingresso protetto nel mercato del lavoro, a differenza dei riferimenti provinciali e nazionali. Precarietà concentrata: Mentre il Tecnico ha molti contratti stabili, nell'indirizzo Professionale il 100% degli occupati sono non stabili con contratto a tempo determinato/stagionale. Non ci sono tirocini formativi o collaborazioni che possano fare da ponte verso una stabilità futura, creando una forte dipendenza dalla domanda di lavoro temporanea.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Dall'analisi dei dati, risultano significativi i dati relativi alla percezione da parte dei docenti degli/le studenti/sse sulla sicurezza 37,1% contro il 29,8% nazionale e l'autostima 37,1% contro il 19,3% nazionale, valori che identificano il nostro istituto come un ambiente inclusivo, protetto e stimolante. Da un punto di vista pedagogico, l'elevato senso di autostima viene associato alle ottime relazioni tra pari e con personale docente ed ATA, agendo direttamente sul benessere psicofisico. Da segnalare altresì il senso di appartenenza, in quanto la scuola non è vissuta solo come luogo di erogazione di servizi, ma come una comunità di pratica.

Punti di debolezza

Pur risultando lievemente superiore alle medie di riferimento delle tre aree considerate, la percezione dei docenti rispetto alla disposizione ad apprendere degli studenti e delle studentesse appare complessivamente contenuta. Tale dato evidenzia la necessità di un'attenzione costante alla motivazione, al coinvolgimento attivo e al senso di partecipazione degli alunni nei processi di apprendimento. Al fine di rispondere in modo mirato a queste criticità, la scuola attua sistematicamente, all'inizio dell'anno scolastico, attività di verifica dei prerequisiti e indagini preliminari sugli stili di apprendimento, strumenti fondamentali per conoscere il profilo degli studenti e orientare la progettazione didattica. Queste azioni consentono ai docenti di calibrare le metodologie adottate, privilegiando approcci flessibili, inclusivi e diversificati, in grado di valorizzare le potenzialità individuali e favorire una maggiore partecipazione. Dall'analisi complessiva emerge che la scuola è percepita dagli studenti come un ambiente socialmente positivo, caratterizzato da relazioni generalmente serene e collaborative. Tuttavia, tale dimensione relazionale risulta talvolta non pienamente integrata con l'azione didattica, rendendo necessario un ulteriore impegno per rafforzare il legame tra



benessere, motivazione e apprendimento. In quest'ottica, l'istituto intende promuovere pratiche didattiche sempre più coinvolgenti e significative, capaci di coniugare le diverse dimensioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'istituto sfrutta appieno le forme di coordinamento professionale; i dipartimenti disciplinari raggruppati per aree comuni, si configurano come la base per la progettazione didattica, elemento che conferma il perseguimento degli obiettivi comuni per ciascun indirizzo. Fondamentale appare anche la somministrazione nel mese di settembre del questionario sugli stili di apprendimento (Mariani), che costituisce una valida indagine conoscitiva, i cui dati costituiranno il punto di partenza per la definizione delle programmazioni coordinate delle classi I e III. Inoltre, a partire dall'A.S. 2024-2025, l'uso di format di progettazione, condivisi ed omogenei per i vari indirizzi e per le varie classi, si attegga ormai come realtà consolidata, consentendo la leggibilità della progettazione a/alle studenti/sse ed alle loro famiglie e la completezza della trattazione dei vari nuclei tematici. Inoltre, la definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti deliberati da ciascun dipartimento disciplinare, assicura che il curricolo non sia solo un elenco di contenuti, ma un percorso con standard di successo chiari e condivisi. L'utilizzo di attività di recupero in itinere ha dimostrato la sua efficacia, per effetto della progressiva riduzione in termini percentuali del numero di studenti con giudizio sospeso. Oltre all'attenzione sulle esigenze degli

Punti di debolezza

Le ore di attività di ampliamento dell'offerta formativa, progettate in raccordo con il curricolo di istituto, risultano esigue rispetto alle esigenze degli allievi. Per il recupero delle carenze rilevate, sia dagli esiti dei test di ingresso che dagli esiti del primo quadrimestre, si avverte la necessità di un numero di ore maggiore da destinare ai corsi di recupero, non sempre realizzabili mediante l'accesso al Fondo di Istituto, ovvero la disponibilità di un numero maggiore di ore di potenziamento da destinare a sportelli didattici da svolgere in orario antimeridiano, al fine di superare le difficoltà connesse al pendolarismo e all'impossibilità degli studenti fuori sede di permanere in orario pomeridiano per l'assenza di collegamenti con le sedi scolastiche. Il sistema valutativo è in parte migliorabile per adeguare i processi e i criteri di valutazione ad una didattica per competenze. Modesto è il ricorso alla quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica e processi migliorativi devono essere attivati rispetto all'informazione degli studenti sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere, in quanto la visibilità in tempo reale delle valutazioni espresse all'esito delle verifiche in itinere sul registro elettronico, non sempre è accompagnata da una riflessione metacognitiva in classe. Appare



studenti in difficoltà, l'Istituzione scolastica progetta anche il potenziamento delle competenze, secondo un approccio equilibrato, che permette di focalizzarsi non solo sulle criticità, ma di valorizzare le potenzialità degli studenti più meritevoli, ai quali si offrono stimoli adeguati attraverso unità di apprendimento dedicate e la partecipazione a innumerevoli competizioni studentesche, concorsi afferenti a diversi ambiti, dai quali spesso gli stessi riescono ad ottenere prestigiosi riconoscimenti esterni.

necessario un impiego sistematico delle griglie/rubriche di valutazione elaborate in sede dipartimentale per tutte le discipline. Si avverte la necessità di organizzare e svolgere delle prove di verifica per classi parallele almeno nelle discipline coinvolte dalla prove standardizzate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento



strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola è dotata di strutture e infrastrutture accettabili e dislocate anche nelle sedi decentrate. Sono presenti: auditorium nelle sedi di Lercara Friddi, Prizzi e Alia; diversi laboratori di informatica con LIM; tutte le classi sono dotate di smartboard di ultima generazione; una biblioteca nella sede di Lercara Friddi con servizio di prestito; un laboratorio linguistico in ogni sede; un laboratorio scientifico per ogni sede; una palestra per ogni sede, aule multifunzionali con visori; tutte le aule destinate alle classi I dispongono di armadietti colorati con alloggi personali per ciascuno studente, tablet e carica tablet al fine di promuovere in modo agevole una didattica 4.0. Molte dotazioni infrastrutturali a disposizione sono state ottenute con i fondi europei PON FESR, fondi nazionali PNRR e con il Piano Nazionale Scuola Digitale. E' prevista la presenza di un responsabile di laboratorio e della biblioteca di istituto che cura le risorse, garantendo pari opportunità di accesso a tutti gli/le studenti/studentesse. L'orario scolastico è articolato su sei giorni settimanali, al fine di beneficiare di un tempo scuola più disteso e maggiormente distribuito a favore della qualità dei processi apprenditivi. Tutti gli spazi didattici sono a disposizione per le attività da svolgere sia in orario curricolare che

Punti di debolezza

Il nostro istituto conta una popolazione scolastica molto numerosa, pertanto la dotazione delle strumentazioni, utili per favorire l'apprendimento, risulta a volte insufficiente. Il nostro corpo docente, costituito da insegnanti che appartengono a differenti indirizzi di studio è piuttosto eterogeneo e non tutti hanno elevate competenze digitali. Si avverte pertanto la necessità di promuovere la formazione dei/delle docenti nell'uso didattico delle nuove dotazioni digitali (es visori, tablet, monitor touch screen con tutti gli applicativi disponibili) al fine di sfruttare al massimo le potenzialità di tali device e ottenere risultati positivi in termini di motivazione e di coinvolgimento della platea dei discenti. La scuola si impegna a promuovere iniziative e attività progettuali in stretto collegamento con il territorio per incentivare i valori inerenti la convivenza civile e il rispetto delle differenze culturali e sociali, ma non sempre le occasioni, sebbene numerose, appaiono sufficienti in rapporto alle dimensioni delle "educazioni", afferenti a molteplici temi (genere, ambiente, legalità, sicurezza, bullismo, arte, bellezza, gentilezza...) che si intendono promuovere con seminari, incontri e giornate tematiche dedicate. Si avverte la necessità di rafforzare



extracurricolare. L'attività educativo-didattica per essere realmente efficace necessita della sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola». Pertanto, gli insegnanti sono fortemente flessibili e adattano continuamente il loro modo di insegnare dimostrando di essere al passo con i tempi, grazie alla partecipazione ai diversi percorsi formativi promossi dall'Istituzione Scolastica, nell'ottica del life long learning, e per effetto della loro disponibilità ad accogliere le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli/delle studenti/studentesse. Per una efficace realizzazione di ciò, è necessario conoscere metodologie educativo-didattiche sempre più innovative tanto che la nostra istituzione scolastica ha puntato l'attenzione sulle TIC e sulla Didattica per Competenze. Le relazioni tra studenti e insegnanti nel complesso sono serene; prevale lo spirito di collaborazione e di attenzione ai bisogni reali di ognuno. I rapporti tra gli/le studenti/esse sono, in generale, positivi e non emergono situazioni particolari di conflitti che non siano gestibili e risolvibili all'interno del gruppo classe o dell'ambiente scolastico; trova applicazione quanto stabilito nel Regolamento di Istituto, nelle circolari interne e nel Patto Educativo di Corresponsabilità, attuato grazie alla collaborazione tra famiglie, Dirigente Scolastica, personale ATA, docenti e studenti, per effetto dell'approvazione e della sottoscrizione consapevole e ragionata che ha luogo all'esito degli incontri promossi nelle prime settimane dell' a.s., nell'ambito

ulteriormente le relazioni, già positive, creando momenti di condivisione tra docenti, studenti e famiglie in occasione di eventi, feste, seminari, spazi di socializzazione, ad inizio d'anno scolastico (cerimonie di accoglienza), a fine anno scolastico (notte dei licei, notte bianca), accoglienza dei partner Erasmus in occasione delle mobilità in ingresso, accogliendo favorevolmente anche le proposte aggregative provenienti dalla rappresentanza studentesca e genitoriale in modo da promuovere un consolidamento dell'alleanza educativa scuola-famiglia. Si avverte la necessità di migliorare il dialogo educativo, l'interazione verbale e favorire l'adozione da parte di tutti/e i /le docenti di strumenti di comunicazione efficace. Al fine di colmare quest'ultima lacuna/gap, nell'a.s. 2024-2025, l'Istituzione Scolastica ha presentato istanza per accedere alla rete di Scuole Dialogiche, con conseguente adesione all'accordo di rete regionale e promosso dall'USR Sicilia. Sempre in questa direzione si inserisce, a partire dall'a.s. 2025-2026, l'avvio in una classe I -pilota, della sperimentazione del "Modello SUD -ISOLE di Teach For Italy", che promuove, grazie alla presenza del docente fellow assegnato stabilmente alla classe per un biennio, pratiche quotidiane volte alla costruzione di una leadership collettiva e partecipativa e alla promozione della cultura dell'errore e della valutazione come strumento di miglioramento personale, attraverso lo sviluppo delle competenze



del progetto "Accoglienza".

metacognitive.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e con BES. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e contribuiscono attivamente all'elaborazione del PEI e del PDP, grazie ad un sistema di condivisione on line del Piano, al quale ciascun docente può agevolmente contribuire pervenendo in concreto alla stesura di un documento a più mani, frutto dei punti di vista di ciascuno componente del Consiglio di Classe. Nella stesura del documento di inclusione si garantisce il coinvolgimento della famiglia e dello studente in omaggio al principio di autodeterminazione, che partecipa in presenza in seno al GLO. Con il contributo dell'equipe multidisciplinare, quando presente, si definiscono gli obiettivi da raggiungere, rispettando tempi e esigenze proprie di ogni alunno. Il raggiungimento dei suddetti obiettivi viene monitorato con regolarità. Le varie situazioni di difficoltà di apprendimento che emergono all'interno delle classi, vengono gestite dai singoli consigli di classe che personalizzano il piano di studi in base alle reali capacità e ai bisogni formativi di ciascuno. Il percorso viene facilitato dall'uso di strumenti multimediali per la creazione di mappe concettuali che permettono al singolo di esprimersi e

Punti di debolezza

La presenza di un consistente numero di insegnanti di sostegno precari, anche se quasi tutti in possesso della specializzazione per le attività di sostegno, non assicura la continuità relazionale e didattica necessaria alla costruzione di rapporti di fiducia e di affettività stabili con gli alunni con disabilità. In alcuni casi gli studenti con Bisogni educativi speciali non presentano certificazione, per resistenza delle famiglie ad accettare la difficoltà segnalata dai Consigli di classe, a seguito di un attento processo di osservazione sistematica effettuata con griglie anche su base ICF. La mancanza di diagnosi o certificazioni non consente una gestione adeguata, con gli strumenti specifici, delle difficoltà di apprendimento, di comportamento, cognitive, di memorizzazione, di attenzione riscontrate, con conseguenti risvolti talvolta negativi nelle valutazioni, che possono pregiudicare nei casi più gravi il successo scolastico o dar luogo a risultati non soddisfacenti. Anche nello svolgimento delle consegne, a causa del mancato riconoscimento della problematica da parte della famiglia, che di fatto resta non dichiarata, tali studenti manifestano senso di inadeguatezza, frustrazione e altre situazioni di disagio, per l'impossibilità di raggiungere le performance richieste e soddisfare le



di sentirsi partecipe del lavoro di classe. L'Istituto progetta percorsi di mentoring e orientamento, laboratori di studio assistito e di recupero al fine di colmare le lacune di base, di favorire l'acquisizione di un metodo di studio che consenta allo studente di poter acquisire autonomia e consapevolezza non solo in ambito scolastico ma anche nelle ordinarie pratiche quotidiane. In considerazione del contesto territoriale in cui la scuola opera, caratterizzato da un forte pendolarismo, per favorire il processo di apprendimento è stato necessario intervenire con metodologie e strumenti didattici mirati: - attivare il dialogo come strumento di apprendimento e organizzare in modo democratico la comunità scolastica; - attivare processi di socializzazione e promuovere la capacità di intendere le ragioni degli altri nell'educazione alla convivenza democratica. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione in ingresso, in itinere e finale dei risultati raggiunti dagli studenti con prove strutturate e semi strutturate. I docenti sono sempre attenti ai bisogni formativi degli allievi, infatti, programmano laboratori di recupero per i ragazzi in difficoltà e progetti di potenziamento e valorizzazione per le eccellenze. I risultati raggiunti si possono ritenere soddisfacenti sia per il recupero delle difficoltà che per gli esiti derivanti dalla partecipazione a gare e Olimpiadi. In base alle esigenze della classe, si effettuano anche "pause didattiche" ove il docente organizza in itinere percorsi di recupero per gli alunni in difficoltà e

aspettative dei genitori. I docenti, comunque, intervengono con personalizzazioni dei percorsi nei limiti dati dall'assenza di riscontri ufficiali. In alcuni casi nonostante la predisposizione del PDP si riscontra il rifiuto degli studenti ad utilizzare gli strumenti dispensativi e le misure compensative indicate nel piano, con il rischio di vanificare in concreto gli effetti positivi della progettazione personalizzata. Relativamente alla predisposizione del PEI si riscontra una scarsa partecipazione ai GLO degli operatori dell'ASP, equipe multidisciplinare e l'assenza della neuropsichiatria infantile costituisce un punto di debolezza che costituisce un dato strutturale, su cui difficilmente la scuola è in grado di agire. Necessaria risulta una formazione diffusa sui temi dell'inclusione, anche in relazione all'esigenza di effettuare delle segnalazioni delle difficoltà riscontrate, sebbene tardive, all'ASP, in modo da coinvolgere tutte le categorie dei docenti sulle problematiche comportamentali e di apprendimento riferite agli studenti con BES. Si dovrebbe poter garantire la partecipazione di tutti gli studenti alle attività di recupero e di potenziamento che si svolgono in orario pomeridiano, ma il pendolarismo e le scarse risorse finanziarie (nel FIS) e umane (numero esiguo di docenti di potenziamento soprattutto nelle discipline di italiano/latino e inglese), in alcuni casi, limitano gli interventi.



potenziamento per gli altri.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

A livello di istituto, l'orientamento in uscita è stato rivolto alle classi del secondo biennio e quinto anno ed è concepito secondo quanto definito nel 2012 nell'ambito Accordi tra Governo Regioni ed Enti Locali. Sulla base di quanto sopra espresso, in prima istanza, l'orientamento è stato sviluppato dalle figure di sistema preposte e operanti all'interno dell'istituto come Funzioni Strumentali al Ptof per i diversi percorsi scolastici (liceali, da un lato e tecnici professionale dall'altro). Attraverso un'azione di indagine condotta sui potenziali sbocchi sia accademici che lavorativi dei diversi indirizzi, è stata dalle FF.SS. pianificata la partecipazione ad eventi sull'orientamento accademico e professionale sia in presenza che online, organizzati con università, ITS, forze dell'ordine, aziende...A partire dallo scorso anno scolastico, secondo quanto stabilito dal MIM con DM n. 328/2022 con il quale sono state approvate le linee guida per l'orientamento, è stato possibile attuare la riforma prevista dal PNRR dei processi orientativi attraverso l'affiancamento delle FF.SS. con il docente tutor e il docente orientatore, figure istituite in seno al suddetto decreto per trasmettere allo/alla studente/studentesse la capacità di analisi delle proprie attitudini ed inclinazioni verso le discipline, mettere

Punti di debolezza

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa non risultano in toto efficaci a causa di una tempistica non sempre corrispondente rispetto alle attività progettate dai diversi ordini di scuola. Non sempre i consigli orientativi espressi della scuola secondaria di I grado vengono accolti dagli/dalle studenti/studentesse con la conseguenza di ripensamenti e cambi di indirizzo/classe nei primi mesi di scuola del nuovo percorso scolastico di II grado, con conseguente necessità di riorientamento. Le azioni di orientamento verso il mondo del lavoro o dell'università si limitano spesso a visite guidate o conferenze di presentazione. Si avverte la necessità di promuovere l'uso di strumenti investigativi e di indagine delle inclinazioni degli/delle studenti/studentesse, la somministrazione di test psicologici e lo svolgimento di attività di coaching. Si rileva, altresì, l'esigenza di costruire percorsi di orientamento a partire dalla classe terza consistenti in forme di accompagnamento degli/delle studenti/studentesse volte a far emergere il loro potenziale e le loro attitudini attraverso domande, questionario investigativi sul sé, riflessioni e strategie mirate. Devono essere promossi, perché ancora insufficienti sia in termini di quantità che di qualità, i percorsi di



loro nelle condizioni di operare delle scelte consapevoli e ben orientate, sia in ambito accademico che rispetto al futuro inserimento nel mondo professionale. Le attività di orientamento sono supportate altresì dall'E-Portfolio, piattaforma informatica ministeriale per l'orientamento, dove gli studenti e le studentesse hanno documentato il percorso di studi e le esperienze formative significative che hanno consentito loro di sviluppare e mettere a frutto competenze nel prossimo futuro. Con il nuovo impulso dirigenziale e nell'ottica del coinvolgimento di tutti gli "Stakeholder" del territorio, a partire dal precedente anno scolastico, grazie ai progetti di FSL realizzati sul territorio, sono stati consolidati le partnership con i soggetti ospitanti, essendo loro gli attori principali delle attività produttive del territorio, e attraverso confronti periodici è stato possibile far sperimentare a studenti e studentesse del secondo biennio e quinto anno la realtà produttiva e professionale. Nell'ambito dei processi di miglioramento che si intendono attuare si ritiene necessario fare ulteriore leva sull'orientamento in uscita attraverso le azioni che saranno poste in essere dal CTS che si insedierà nel corso del corrente anno scolastico. Le azioni sopra descritte sono state realizzate grazie ad una partecipazione diffusa alle diverse attività di un'ampia platea di docenti, frutto di un clima positivo e di interdipendenza, fattori che hanno incentivato la messa a disposizione

autoscoperta, di riconoscimento e valorizzazione delle risorse personali, di identificazione delle proprie forze, talenti e potenzialità che permetteranno ai/alle discenti di sviluppare competenze, prendere decisioni realmente consapevoli e superare le difficoltà che la scelta del percorso futuro comporta.



delle competenze di ciascuno e la bontà della leadership diffusa e partecipata adottata dalla Dirigenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La vision e mission dell'istituto sono finalizzate alla realizzazione di una scuola I.S.I, Innovativa, Sostenibile e Inclusiva, impegnata ad individuare quelle opportunità di crescita e di promozione della formazione valoriale e di conoscenza di settore, che potranno condurre ad un miglioramento continuo dell'offerta formativa e del servizio scolastico reso alla collettività. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso molteplici strumenti, come incontri collegiali istituzionali, dedicati alla progettazione di interventi efficaci che scaturiscono dall'analisi dei punti di forza e delle criticità della scuola esposti nel RAV dell'anno precedente. Le Figure di Sistema, in particolare le FS al PTOF, lo staff di dirigenza e la Dirigente Scolastica agiscono in stretta sinergia. E' stata allargata la platea dei/delle docenti coinvolti/e in modo sistematico nell'organizzazione e pianificazione delle attività, con l'attribuzione di nuove funzioni di referenti in alcuni ambiti di intervento considerati strategici in rapporto ai riflessi sulla promozione all'educazione di genere, debate e service learning, lettura, giornalino di Istituto, competizioni studentesche, ecc. La progettazione ed il miglioramento viene, dunque, svolta sulla base di obiettivi condivisi all'interno della scuola. Nello specifico

Punti di debolezza

La scuola ha una posizione periferica nella provincia di Palermo e la rete viaria non sempre è adeguata; ciò determina un continuo turn-over dei docenti per cui lo svolgimento di una programmazione triennale subisce talvolta rallentamenti e ripensamenti in relazione alle risorse umane disponibili. Si ravvisa la necessità di individuare delle figure di coordinamento come responsabili/referenti degli 8 indirizzi scolastici esistenti che possano: - svolgere un ruolo di cerniera tra lo Staff di Dirigenza, i Consigli di Classe, i docenti coordinatori, i Dipartimenti disciplinari che abbracciano al loro interno materie uguali ma di indirizzi diversi e quindi con esigenze differenti; - formulare proposte, vagliare preliminarmente iniziative didattiche, programmare uscite didattiche per classi omogenee in verticale e/o per classi parallele dello stesso indirizzo o di indirizzi affini (liceali o tecnici), laddove esistenti. Nelle classi del II biennio e del V anno, appare necessario qualora possibile, previa acquisizione della disponibilità dei/delle docenti, evitare il cumulo di funzioni (coordinatore/coordinatrice di classe e tutor per Ala FSL), in capo alla stessa persona; ciò al fine di ripartire il carico di lavoro e la responsabilità dei percorsi educativo didattici che si realizzano nel corso dell'anno. L'assegnazione delle risorse



si condivide l'idea che le azioni da mettere in atto non siano semplicemente una somma di progetti, ma il risultato di una scelta strategica che tiene conto dei criteri di impatto e fattibilità. Inoltre, la scuola monitora e controlla il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso: l'autovalutazione e la riflessione critica nei Collegi Docenti, la relazione intermedia e finale delle figure di sistema, in primis delle FS al PTOF, la stretta interazione della componente scolastica con la componente genitoriale e studentesca all'interno del Consiglio di Istituto, gli incontri collegiali che prevedono la partecipazione dei genitori (Consigli di classe) previsti dal Piano Annuale delle Attività a cadenza regolare, i questionari di valutazione rivolti a studenti e genitori e personale scolastico e gli incontri con esponenti degli Enti Locali. L'assegnazione delle risorse economiche tiene conto degli obiettivi e delle priorità da raggiungere nel triennio. Le assenze del personale scolastico vengono gestite con il ricorso alle ore eccedenti, fino a capienza della disponibilità, e ai docenti di potenziamento che realizzano quando coinvolti in tale attività, uno specifico progetto, di educazione civica, recupero disciplinare..., o come estrema ratio, nel rispetto della normativa vigente, alle supplenze brevi. Il Fondo di Istituto viene così ripartito: -60 % al personale docente; 40% al personale ATA. Ha accesso al FIS anche personale scolastico a tempo determinato, nella misura in cui

economiche risponde al Programma annuale ed è coerente pienamente con il PTOF. Le principali difficoltà riscontrate nella gestione delle risorse economiche riguardano la realizzazione di molteplici progetti contemporaneamente che comportano gravosi adempimenti di gestione sulle piattaforme dedicate, con un organico in termini di personale amministrativo sottodimensionato rispetto al reale fabbisogno. Altra difficoltà di gestione è connessa alla coincidenza di scadenze sovrapposte tra i vari progetti, che devono essere realizzati entro termini eccessivamente ridotti rispetto al tempo necessario per una realizzazione più distribuita delle iniziative progettuali in considerazione del fatto che si deve tenere conto nella calendarizzazione delle attività dei vincoli strutturali legati al tasso elevato di pendolarismo della popolazione scolastica e all'assenza di collegamenti tra i comuni di residenza degli/delle studenti/studentesse e le sedi scolastiche, nelle ore pomeridiane e durante i periodi di sospensione delle attività didattiche. Si rileva la necessità di coinvolgere ulteriormente la platea di docenti distribuendo incarichi tra soggetti diversi evitando il cumulo di funzioni in capo alle stesse persone, ricorrendo ad una maggiore incentivazione economica compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Si evidenzia, da ultimo, l'esigenza di disporre di un maggior numero di ore/docenti di



contribuisce con incarichi specifici.

potenziamento, di ambito umanistico e tecnico, da coinvolgere nelle attività di progettazione e supporto all'attività dirigenziale, ai sensi del comma 87 dell'art. 1 L.107/2015.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

Necessità: - di un maggiore coinvolgimento di una platea più vasta di docenti a cui affidare ruoli di sistema; - di una distribuzione di incarichi su più soggetti evitando il cumulo di funzioni in capo alla stessa persona, anche in occasione della realizzazione dei progetti PON FSE e PNRR; - pianificazione della realizzazione delle attività progettuali distribuita in intervalli temporali più lunghi con possibilità di disporre di scadenze non sovrapposte nello stesso periodo.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola è attenta ai bisogni formativi di tutto il personale scolastico ed ha individuato i corsi di formazione da attivare partendo dalle esigenze emerse dai questionari di autovalutazione, ma anche tramite osservazioni sistematiche durante le attività scolastiche. I corsi di aggiornamento hanno contribuito al miglioramento sia delle attività didattico-formative che dei rapporti interpersonali tra docenti. L'istituzione scolastica rileva le competenze del personale tramite un'attenta analisi dei curricula e ne tiene conto nella suddivisione degli incarichi e dei ruoli. La scuola ha avviato la condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici incoraggiando l'utilizzo di piattaforme quali classroom o drive. Al riguardo su workspace di Google è stata attivata una "Sala Prof. Digitale" dove è possibile: - una condivisione immediata e continua di risorse in tempo reale, facilitando un continuo aggiornamento e miglioramento del materiale didattico, - la collaborazione e la comunicazione facilitata in quanto in questo spazio virtuale i docenti possono scambiarsi idee, discutere delle proprie esperienze e risolvere problemi didattici insieme, anche al di fuori dell'orario scolastico.

Punti di debolezza

Le tematiche su cui verteranno i futuri percorsi formativi afferiscono: - alla promozione delle competenze in lingua straniera (inglese) al fine di poter favorire la realizzazione di percorsi CLIL, ancora quasi del tutto inesistenti nel curriculum scolastico, e sfruttare al meglio le opportunità discendenti dalla partecipazione ai progetti Erasmus in fase di svolgimento; - alla promozione di competenze informatiche e digitali al fine di sfruttare al massimo le potenzialità dei dispositivi digitali di ultima generazione acquistati con i fondi del PNRR. Per la realizzazione di tali percorsi formativi si impiegheranno le risorse finanziarie del PNRR ex DM 65/2024 e DM 66/2024, che la nostra Istituzione Scolastica cercherà di impiegare proficuamente per garantire al personale scolastico una formazione di qualità. Si avverte la necessità di promuovere ulteriormente la condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie didattiche, strumenti e materiali didattici, al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento e garantire che gli studenti ricevano un'educazione coerente ed efficace. In particolare dovranno essere favoriti i momenti di osservazione reciproca e sistematica, al momento quasi sempre circoscritti al periodo di formazione e prova e al rapporto tutor-docente



neoimpresso/a in ruolo. Il ricorso a tale metodo permetterà ai docenti di osservare le lezioni dei colleghi per imparare nuove tecniche, approcci e strategie didattiche e al termine dell'osservazione, sarà possibile avviare processi di riflessione che permetteranno di ricevere feedback costruttivi e migliorare così la propria pratica. Si rileva la necessità di promuovere la cultura della condivisione dei propri materiali didattici con i colleghi, ancora agli albori, e di potenziare il caricamento delle proprie risorse didattiche, come schede di lavoro, risorse online, esercizi, presentazioni e moduli di valutazione, nella repository digitale di Istituto, in quanto il lavoro personale del singolo docente deve diventare patrimonio comune. L'archivio che dovrà essere costantemente alimentato sarà organizzato per disciplina, per indirizzo e per tematiche specifiche. In tal modo sarà garantito l'accesso a risorse di qualità perché i docenti potranno usufruire di un repertorio di materiali testati e validati, risparmiando tempo nella preparazione delle lezioni. Inoltre questa modalità di interazione professionale stimolerà lo scambio di idee e a partire dai materiali condivisi, che i docenti a loro volta potranno adattare al proprio stile di insegnamento, potranno essere generati nuovi approcci didattici. Appare necessario promuovere una formazione mirata avente come destinatario il Personale ATA al fine di consentire agli assistenti



amministrativi e ai collaboratori scolastici di padroneggiare gli applicativi digitali e le piattaforme tematiche in uso all'interno dell'Istituzione Scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il coinvolgimento delle famiglie si realizza attraverso la partecipazione agli organi collegiali, ai colloqui con i docenti, la collaborazione alla realizzazione di attività, la partecipazione ad iniziative organizzate dalla scuola, incontri con l'autore, seminari, ... La scuola prende in considerazione suggerimenti e perplessità espresse dalle famiglie e informa adeguatamente circa tutte le attività didattiche offerte, in primis attraverso i canali ufficiali ossia mediante le circolari interne, che vengono pubblicate sul sito della scuola e sulla bacheca del Registro Elettronico, nonché mediante i canali social (pagina facebook e instagram). Per far acquisire agli studenti le competenze di cittadinanza, la scuola stipula accordi con vari enti sociali quali il Rotary club, l'ASP, Cesvop, gli Enti Locali, ONLUS. Le informazioni sul registro elettronico sono trasparenti e sono visibili in tempo reale tutte le annotazioni (valutazioni, note disciplinari, attività svolte, compiti assegnati...) durante tutto il periodo dell'anno scolastico, segno della scelta da parte Dell'Istituzione di una informazione capillare e tempestiva, che dovrebbe rafforzare la prossimità e il rapporto sinergico con i genitori. Le famiglie ripongono fiducia nell'Istituzione Scolastica, tengono molto alla qualità del servizio di istruzione dei loro figli, manifestando

Punti di debolezza

Si avverte la necessità di coinvolgere più attivamente i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. E a tal proposito nel mese di dicembre 2024 la Nostra Istituzione Scolastica ha aderito all'accordo di rete delle Scuole Dialogiche Siciliane, promosso dall'USR Sicilia, allo scopo di attivare forme di coinvolgimento più partecipato tra scuola e famiglie. Non sono state organizzate attività di formazione e conferenze aventi come destinatari i genitori di cui in effetti si avverte l'esigenza, come ad esempio nell'ambito dell'educazione alla genitorialità, ma anche della promozione delle competenze informatiche. Alcuni genitori non visitano assiduamente il sito dell'istituzione scolastica per essere informati sulle attività svolte. Si riscontra una certa resistenza da parte dei genitori a proporsi e a partecipare come rappresentanti nei Consigli di Classi, mentre intensa è la partecipazione ai ricevimenti dei genitori infraquadrimestrali in cui si discute in ordine all'andamento didattico-disciplinare dei loro figli.



grande soddisfazione per i progetti realizzati (Erasmus, certificazioni informatiche, linguistiche...) e versano un contributo volontario annuale di euro 30,00. La disponibilità delle famiglie a sostenere l'offerta formativa della scuola si manifesta anche nella misura in cui le stesse sopportano i costi legati alla partecipazione dei loro figli ad iniziative educativo-didattiche pregevoli che si svolgono fuori dal territorio comunale (cinema, teatri, uscite didattiche, viaggi di istruzione) con versamenti connessi ai costi di noleggio dei bus oltre che dell'ingresso agli spettacoli e ai siti di interesse. Il livello di partecipazione dei genitori è particolarmente elevato ai ricevimenti dei genitori o in occasione di colloqui individuali richiesti formalmente dal Consiglio di Classe; modesta è la disponibilità a svolgere il ruolo di rappresentanti di classe o di istituto. Sono particolarmente numerose le reti di scopo in essere con altre Istituzioni scolastiche, con altre Istituzioni pubbliche o con soggetti privati e ONLUS, come riflesso dei rapporti di collaborazione con il territorio caratterizzati da una spiccata vivacità, che dà luogo a sinergie che si riflettono positivamente sull'offerta formativa, pervenendo all'organizzazione condivisa e congiunta di varie iniziative, quali seminari, concorsi, giornate tematiche...

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Necessità di promuovere attività di formazione aventi come destinatari i genitori, creare occasioni di maggiore coinvolgimento scuola-famiglia anche in occasione della stesura di documenti importanti come il Patto di corresponsabilità. Promuovere la costituzione di reti di scopo con altre istituzioni scolastiche operanti sul territorio, con altre Istituzioni pubbliche o soggetti privati, nonché la stesura di altre tipologie di accordi, protocolli di intesa e convenzioni che potrebbero avere ricadute positive sull'offerta formativa e sui processi scolastici. Necessità di promuovere la partecipazione alle elezioni degli organi collegiali come rappresentanti di classe e di istituto.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Per rispondere alle difficoltà di adattamento segnalate nelle classi prime risulta necessario continuare operare nell'ottica della continuità con le scuole secondarie I° grado del territorio. Intervenire a supporto della transizione al secondo biennio in modo da raccordare meglio il passaggio dalle competenze di base a quelle specialistiche.

TRAGUARDO

Per le classi III liceo scientifico, colmare il gap rispetto ai dati nazionali, focalizzando l'attenzione sul superamento delle difficoltà legate alla maggiore complessità dei programmi del triennio. Per le classi prime migliorare i processi di orientamento in entrata per colmare il deficit di preparazione in uscita dalla scuola media



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi che possano consentire a tutti/e gli/le alunni/e di raggiungere il successo formativo e i livelli che, obbligatoriamente devono essere conseguiti nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare la fruizione di laboratori scientifici, linguistici ed informatici in modo da realizzare una didattica laboratoriale ed innovativa che possa consentire l'acquisizione di competenze attraverso esperienze sul campo significative e l'implementazione di modalità di approcci e di ragionamento spendibili anche per le prove INVALSI
3. **Continuità e orientamento**
Realizzare ad inizio anno scolastico dei corsi propedeutici nelle discipline Italiano, inglese e matematica: per le classi I in ingresso, al fine di garantire agli/alle studenti/studentesse un inserimento agevole nel nuovo grado di istruzione, e per le classi II parallele per indirizzo, al fine di promuovere il superamento di alcune fragilità.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Avvicinare gli esiti delle prove standardizzate nazionali a quelli delle istituzioni scolastiche delle tre aree di riferimento (Sicilia, Sud e Isole, Italia) e diminuire la variabilità tra le classi e all'interno delle stesse. Incrementare il numero di studenti che raggiungono risultati eccellenti di almeno il 3%.

TRAGUARDO

Raggiungimento di livelli comparabili con quelli delle scuole con ESCS simile e diminuzione della variabilità tra le classi e all'interno delle stesse, in particolare negli indirizzi tecnici e professionali. Incremento del 3% del numero di studenti che ottengono livello 5 in matematica e italiano e conseguono il livello B2 in Inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la progettazione e la somministrazione sistematica di prove di verifica comuni per classi parallele, al fine di garantire maggiore omogeneità nei criteri di valutazione e di monitorare in modo condiviso i livelli di apprendimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi di sensibilizzazione rivolti agli studenti sull'importanza e sulla funzione delle prove INVALSI, finalizzati a rafforzare la consapevolezza, il senso di responsabilità e la serietà con cui affrontare tali prove, riconoscendole come strumento di autovalutazione e miglioramento del percorso formativo.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare la fruizione di laboratori scientifici, linguistici ed informatici in modo da realizzare una didattica laboratoriale ed innovativa che possa consentire l'acquisizione di competenze attraverso esperienze sul campo significative e l'implementazione di modalità di approcci e di ragionamento spendibili anche per le prove INVALSI.
4. **Inclusione e differenziazione**
Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari ed organizzative al contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti/e gli/le alunni/e.
5. **Inclusione e differenziazione**
Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari ed organizzative all'individuazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito.
6. **Continuità e orientamento**
Realizzare ad inizio anno scolastico dei corsi propedeutici nelle discipline Italiano, inglese e matematica: per le classi I in ingresso, al fine di garantire agli/alle studenti/studentesse un



inserimento agevole nel nuovo grado di istruzione, e per le classi II parallele per indirizzo, al fine di promuovere il superamento di alcune fragilità.

7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Al fine di evitare eventuale cheating, si prevede che alla somministrazione delle prove standardizzate provvedano docenti di altra disciplina e appartenenti ad altre sedi, ad altri indirizzi di studio, nonché docenti diversi da quelli delle materie affini





Risultati a distanza

PRIORITA'

Introdurre proposte di formazione post-diploma con contenuto ad alta specializzazione complementari rispetto al mondo universitario.

TRAGUARDO

Incrementare di almeno 10 punti percentuali il numero di studenti occupati dopo 2 anni dal diploma e/o iscritti ad un ITS.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Realizzare ad inizio anno scolastico dei corsi propedeutici nelle discipline Italiano, inglese e matematica: per le classi I in ingresso, al fine di garantire agli/alle studenti/studentesse un inserimento agevole nel nuovo grado di istruzione, e per le classi II parallele per indirizzo, al fine di promuovere il superamento di alcune fragilità.
2. **Continuità e orientamento**
Integrazione con il territorio e con Istituzioni ad alta specializzazione che rilasciano titoli di tecnico superiore. Costituzione di un comitato tecnico scientifico che coinvolga eccellenze professionali del territorio. Valorizzare le attività di orientamento rispetto alla motivazione, all'autoefficacia ed al progetto di vita degli studenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità sono state scelte con l'obiettivo di realizzare degli interventi diretti alla co-costruzione di una scuola "ISI", che si apre al territorio, che imbecca la strada della disseminazione di esperienze formative significative, che intraprende azioni di service learning e che si proietta e orienta l'intera comunità lungo le tre direttrici, quella dell'Inclusione, della Sostenibilità e dell'Innovazione didattica- metodologica ed organizzativa, che promuove forme di leadership collettiva..